

*Troppi ritardi: arriva il commissario unico che dovrà garantire la dismissione degli ex manicomi giudiziari*

# Opg, l'ora del commissariamento

**Regioni inadempianti nel mirino - Riparto 2016, accordo da record tra i governatori**

**T**roppi ritardi sulla riforma degli ospedali psichiatrici giudiziari, chiusi (in teoria) un anno fa, il Governo decide di nominare un Commissario sulla testa di 5 o 6 delle 8 Regioni inadempienti, che sono Veneto, Piemonte, Toscana, Abruzzo, Lazio, Campania, Calabria e Puglia. Ancora 164 detenuti sono internati in 5 Opg che dovrebbero essere stati dismessi e riconvertiti. La

nomina arriverà in uno dei prossimi Cdm, intanto il tavolo sul monitoraggio al ministero della Salute ha già calendarizzato incontri tecnici nei prossimi giorni per trovare la quadra e agevolare una nomina che soddisfi le aspettative di tutti (o almeno del Governo). E, mentre tutto scorre, le Regioni trovano in tempi record l'accordo con il Governo sul riparto delle

risorse: la coperta è di 108,4 mld netti (più risorse vincolate). Ora la parola passa al Parlamento. Restano le solite polemiche sui criteri di riparto con il Sud che chiede regole più attuali e le note dolenti sulla mobilità regionale. Troppe valigie della speranza, col record di 300 mln della sola Calabria.

VAZZA A PAG. 5

**OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI/ Superamento degli ex manicomi criminali a rilento**

# Opg, arriva il commissario

**Ritardi ingiustificati per 5 o 6 Regioni - Restano ancora 164 internati**

**L**a sanzione per le Regioni in ritardo sul superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari era nell'aria da mesi e le voci di corridoio al ministero della Salute si rincorrevano da qualche settimana, dopo che erano partite le lettere di diffida alle 8 Regioni inadempienti: Veneto, Piemonte, Toscana, Abruzzo, Lazio, Campania, Calabria e Puglia. Poi lo ha annunciato ufficialmente il sottosegretario della Salute con le deleghe agli Opg, **Vito De Filippo**: «Un solo commissario, come prevede la legge, con un ampio mandato e con l'obiettivo di rispettare la riforma prevista dalla legge 81 del 2014». Saranno commissariate le 5 o 6 regioni messe peggio: di sicuro Toscana (che si trascina l'Umbria) e Veneto, ma anche Lazio (e dunque Abruzzo-Molise) e forse la Calabria. Il Governo ha messo in agenda questo importante impegno e la nomina del commissario arriverà in uno dei prossimi consigli dei ministri.

«E ora che si nomini il commissario e che si faccia presto» è l'opinione di **Stefano Ceconi**, responsabile nazionale welfare Cgil e portavoce del comitato **StopOpg**. Perché è tardi, è già passato un anno dalla scadenza di legge e bisogna andare avanti.

Al momento, come spiega la recente Relazione trimestrale presen-

tata dal tavolo di monitoraggio ci sono 164 internati ancora negli Opg perché le Regioni di provenienza non hanno attivato le Rems (residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria), né messo a punto i percorsi personalizzati di cura con i Centri di salute mentale di competenza territoriale. Gli Opg, ai sensi della legge 81, avrebbero dovuto essere «dismessi» lo scorso aprile. Il solco era già stato tracciato nel 2008 con la legge finanziaria e con il Dpcm 1° aprile che ha tolto la competenza della sanità penitenziaria al ministero della Giustizia per assegnarla Salute e, dunque, alle Asl. La filosofia che guidava il passaggio è chiara: un malato detenuto è un malato come gli altri e dunque deve rientrare nel circuito di cure del Ssn. Ma la legge 81 ha rappresentato anche qualcosa di ulteriormente importante. Perché è un ideale completamente della riforma Basaglia sui manicomi, e segue lo spirito di quella legge che tutto il mondo "civile" ha definito rivoluzionaria, abbatte i muri, ma non lascia il detenuto abbandonato a se stesso. «Lo spirito della legge è esattamente quello di non abbandonare nessuno, né in Opg con gli erogatori bianchi, né tantomeno nel contesto sociale disinteressandosi di

persone che hanno necessità di cure e sicurezza preferibilmente senza gabbie e muri», spiega Ceconi.

Ora le regioni ritardatarie dovranno fare quello che non hanno fatto finora o che hanno fatto solo parzialmente. E non basta costruire le Rems per rispettare le nuove regole. «Quella delle Rems è una soluzione ponte, guai a trasformarle in "mini-manicomi", certamente più avanzati rispetto agli Opg, ma comunque luoghi di reclusione. I detenuti pericolosi ci sono, ma rappresentano un numero minimo, il resto sono persone da curare - avvisa Ceconi». E la legge 81 lo spiega con chiarezza: per ogni detenuto va fatto un piano terapeutico con i Dsm. Non sono tanti gli ex internati. Bisogna chiudere questa fase di limbo. E non mancano altri tipi di problemi organizzativi. Gli infermieri hanno già lanciato l'allarme: «Siamo mandati nelle Rems allo sbaraglio senza regole e formazione - spiega **Barbara Mangiacavalli** (Ipasvi) - E senza contratto che preveda questo impegno». Il commissario, chiunque sarà, ha già pronte le sue belle gatte da pelare.

**Lucilla Vazza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Prospetto internati presenti nei singoli ospedali psichiatrici giudiziari (al 15 dicembre 2015)**

Ospedale psichiatrico giudiziario	Uomini	Donne	Totale
Castiglione delle Stiviere	0	0	0
Reggio nell'Emilia	19	0	19
Montelupo Fiorentino	48	0	48
Cc Firenze Sollicciano - Sezione casa di cura e custodia	0	0	0
Aversa	41	0	41
Napoli Secondigliano reparto verde	16	0	16
Barcellona Pozzo di Gotto	35	5	40
<b>Totali</b>	<b>159</b>	<b>5</b>	<b>164</b>

**Prospetto internati presenti nei singoli Opg per Regione di residenza (al 15 dicembre 2015)**

Ospedale psichiatrico giudiziario	Numero internati	Totale
Reggio nell'Emilia	Veneto: 13; Lombardia: 4; Toscana: 1; Sfd (senza fissa dimora): 1	19
Montelupo Fiorentino	Toscana: 25; Umbria: 3; Liguria: 7; Sardegna: 6; Lazio: 1; Puglia: 1; Sfd: 5	48
Aversa	Abruzzo: 3; Campania: 12; Lazio: 19; Molise: 1; Sfd: 6	41
Napoli Secondigliano reparto verde	Campania: 13; Lazio: 1; Liguria: 1; Sfd: 1	16
Barcellona Pozzo di Gotto	Calabria: 14 (1 donna); Puglia: 7; Sicilia: 17 (4 donne); Lazio: 1; Sfd: 1	40
<b>Totali</b>		<b>164 (159 uomini e 5 donne)</b>

**Prospetto presenze nelle Rems (al 15 dicembre 2015)**

Rems	Uomini	Donne	Totale	Rems	Uomini	Donne	Totale
Aurisina (TS)	0	0	0	Palombara Sabina (RM)	19	0	19
Bologna (BO)	11	3	14	Parma (PR)	12	0	12
Bra Casa di cura San Michele (CN)	18	0	18	Pergine Valsugana (TN)	8	1	9
Caltagirone (CT)	19	0	19	Pisticci (MT)	8	2	10
Capoterra (CA)	14	1	15	Pontecorvo (FR)	0	12	12
Castiglione delle Stiviere (MN)	181	42	223	Roccaromana (CE)	17	3	20
Ceccano (FR)	8	0	8	San Nicola Baronia (AV)	3	0	3
Maniago (PN)	2	0	2	Spinazzola (BAT)	2	0	2
Mondragone (CE)	8	0	8	Subiaco (RM)	18	0	18
Monte Grimano (PS)	17	1	18	Vairano Patenora (CE)	0	0	0
Naso (ME)	20	0	20	Volterra (PI)	5	0	5
				<b>Totale</b>	<b>390</b>	<b>65</b>	<b>455</b>

Fonte tabelle: ministeri della Salute e Giustizia - relazione trimestrale al Parlamento